

Domenica 7 agosto SAN GAETANO THIENE: Sacra Unzione



mons. G. Brugnozzo vicario generale benedice il nuovo Fonte Battesimale



Le foto della partecipatissima Sagra saranno esposte nel prossimo 'foglietto'



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 33/2022 - Anno C



Anno 475° +

14 e 21 agosto 2022: 20^ae 21^a domenica del Tempo Ordinario

Le nostre paure

Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53

Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra; e quanto vorrei che fosse già acceso! C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, vi dico, ma divisione. D'ora innanzi in una casa di cinque persone si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Abbiamo paura della sofferenza, paura della croce. Vorremmo che il sentiero che conduce al regno di Dio fosse una comoda autostrada, senza momenti di fatica, senza passaggi angusti e ripidi. E invece quella che Gesù ci propone è la strada stretta, in salita, che ci espone a rischi e pericoli.

Abbiamo paura del sacrificio, ci spaventano quelle situazioni in cui siamo costretti ad abbandonare i nostri agi, a staccarci dal comodo e quieto angolino che ci siamo preparati. E invece Gesù ci chiede di lasciare tutto e di perdere addirittura la nostra vita pur di rimanergli fedeli.

Abbiamo paura di essere minoranza, che si trova ad agire e a decidere andando controcorrente. Cerchiamo il consenso, l'approvazione degli altri, e dunque basta poco per metterci in agitazione.

Cerchiamo la pace, sì, ma una pace a poco prezzo. Quella che consiste nel perdere la nostra identità pur di andare d'accordo con tutti. Quella che ha il prezzo del compromesso, del tradimento degli ideali. Quella che diventa acquiescenza nei confronti dei potenti di turno, cedimento di fronte al male, omertà davanti al sopruso e all'ingiustizia.

Siamo pronti ad annacquare i testi del vangelo quando risultano troppo scomodi, a ignorare le loro richieste più esigenti. Gesù, però, ci mette davanti, senza mezzi termini, alla sua missione e al suo progetto.

La sua pace? Ha il prezzo del sangue, dell'offerta della sua vita e, paradossalmente, viene proprio dalla croce, uno strumento di morte.

La sua missione? Portare il fuoco perché divampi un incendio che trasforma la faccia della terra. Gli effetti della sua Parola? Non l'approvazione, il consenso, l'unanimità, ma la separazione netta, dilaniante, tra coloro che lo accettano e coloro che lo rifiutano.

È tempo, allora, di rompere gli indugi e di mostrare maggiore determinazione nel credere in lui e nel seguirlo. Non ci sono alternative: la risurrezione passa per le ore oscure della croce, la strada di una pienezza sconosciuta tocca il Calvario.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 14 20^a del T.O. <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00	<i>Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53</i> Piovesan Norina / Savietto Giuseppe, Adriano e Sr. Dina Pozzebon Rosetta, Luciano e Zamprognò Attilio Per le Anime del Purgatorio
	10.30	Per la nostra Comunità
Lunedì 15 ASSUNZIONE B. V. MARIA	9.00	<i>Ap 119a;12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56</i> Gallina Federico, Giuseppe, Pietro e Zamprognò Mario
	10.30	Per la nostra Comunità / Cavallin Luigi Michielin Rosa, Tesser Udino e Tessaro Antonio
Martedì 16	18.30	<i>S. Rocco: Vespri e Liturgia della Parola</i>
Mercoledì 17	8.30	<i>Lodi e Liturgia della Parola</i>
Giovedì 18	18.30	<i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Venerdì 19	18.30	<i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Sabato 20	18.30	Teso Guido / Merlo Giulio e Storgato Maria Renato, Rosetta e defunti Cadornin-Quagliotto
Domenica 21 21^a del T.O. <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.00	<i>Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30</i> Per la ns Comunità / Sec. Int. Vanin Luis / Vanin Eliseo, Giovanni, Lucia, Teresina, Antonia / Caverzan Carlo Trinca Secondo e famiglia / Pozzebon Alberto Enrico e nonni Romanazzi-Cinel
	10.30	Per la nostra Comunità / Garbujo Guerrino e Cecilia, Bianchin Severino e Bastianel Alessandra Cavallin Francesco e Armida ann.
Lunedì 22	18.30	B. V. Maria Regina: Venturato Marilena / Santin Ennia
Martedì 23	18.30	<i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Mercoledì 24	8.30	S. Bartolomeo ap.:
Giovedì 25	18.30	
Venerdì 26	18.30	Cazzola Matilde
Sabato 27	18.30	Gallina Marisa Scarabottolo 1 mese
Domenica 28 22^a del T.O. <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	<i>Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14</i> Zorzan Pietro, Giovanni, Italia, Luigi e Primo
	10.30	Per la nostra Comunità Cadornin Bruno e Ileana 40 ^o matr. / Zandonà Maria ann.

Nocera Umbra, a 20 minuti da Assisi 15-20 agosto, Campo Famiglie



15 agosto: Assunzione della Vergine Maria Un destino di gloria

All'approssimarsi dell'estate anche i quotidiani e i settimanali tradizionalmente seri cedono alla tentazione dell'effimero e consacrano testi e immagini a quello che sembra essere il dilemma di ogni futuro vacanziero: come affrontare con un fisico presentabile il prossimo appuntamento con la spiaggia? La risposta a un tale quesito va dai consigli sugli esercizi ginnici più appropriati, alle diete più efficaci e all'abbigliamento maggiormente in grado di nascondere certe imperfezioni.

La chiesa ha un suo modo abbastanza curioso di affrontare domande del genere. Nel bel mezzo del mese di agosto ci propone l'icona di Maria Vergine, assunta in cielo. È una scelta che decisamente spiazza tutti i cultori dell'effimero, ma non rinuncia ad andare al nocciolo della questione. Spiazza perché il problema non viene affrontato ponendosi come termine di riferimento quest'estate o la prossima, ma la vita eterna, quello che avviene a ciascuno di noi dopo la morte. Spiazza perché senza dare alcuna ricetta magica, propone ciò che rende veramente "presentabile" per sempre il nostro corpo. In tal modo si va dritti ad affrontare il problema vero, non solo qualche aspetto superficiale.



L'obiettivo, del tutto pretenzioso, viene raggiunto attraverso una narrazione che ci mette davanti due donne molto dissimili fra loro. Una anziana, Elisabetta, e una molto giovane, Maria. Una viene dalla Galilea, l'altra risiede vicino a Gerusalemme. Una è moglie di un sacerdote del tempio, l'altra è sposa di un carpentiere. Che cosa ci può essere in comune tra queste due donne? Nel loro corpo sta accadendo qualcosa di straordinario, che ha a che fare con Dio. Sì, il bambino che ognuna si porta in grembo è un dono suo.

Queste due donne, incontrandosi, lasciano spazio alla loro gioia ed esprimono, ognuna a modo suo, la loro gioia. È una gioia che trova nella fede la sorgente, perché in fondo si volgono verso Dio e gli esprimono il loro entusiasmo e la loro riconoscenza.

Con il dogma dell'Assunzione la chiesa ci ricorda che colei che è la Madre di Dio, la madre di Gesù, ha conosciuto subito, corpo e anima, la trasfigurazione della gloria. Ecco dunque la ricetta per rendere "presentabile" il proprio corpo: questa fiducia in Dio che consiste nell'abbandonarsi a lui e nel fare del proprio corpo uno strumento di vita, di amore, di dolcezza, di generosità e di bontà.

Roberto Laurita